



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2026

della Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Approvata con delibera di Giunta n. 156 del 27.10.2025 e con delibera di Consiglio n. 10 del 27.10.2025

Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, costituitasi in data 09.10.2018, nel corso del primo mandato consiliare – durante il quale si è concretizzato il processo di accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine e dei relativi territori - ha consolidato il ruolo di Istituzione al servizio delle imprese, per lo sviluppo competitivo del tessuto produttivo.

Il nuovo Consiglio camerale, insediatosi in data 09.10.2023, ha approvato in data 31.07.2024 il Programma Pluriennale 2024-2028, con il quale sono state individuate le priorità strategiche da perseguire nel corso del nuovo mandato. In particolare il Programma Pluriennale ha definito:

- la mission e la vision dell'Ente camerale, che esplicitano rispettivamente lo scopo dell'agire dell'Ente camerale ed i traguardi che l'Ente si prefigge di conseguire nel medio termine;
- le linee strategiche che identificano gli ambiti verso i quali direzionare le politiche camerali: il Territorio, le Imprese e l'Ente;
- gli obiettivi strategici che l'Ente si impegna a perseguire nei confronti dei propri stakeholder per attuare le richiamate linee strategiche, assumendo la responsabilità di tradurli in azioni concrete nel corso del mandato

La Relazione Previsionale e Programmatica 2026 aggiorna, pertanto, per il medesimo anno, il nuovo ciclo di pianificazione e programmazione strategica ed operativa pluriennale, illustrando i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

La presente Relazione - che funge dunque da ricognizione ed aggiornamento del Programma Pluriennale 2024-2028 per l'anno 2026 - rappresenta, inoltre, il documento di riferimento per la predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2026 nonché del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (sezione Performance) per il triennio 2026-2028.

L'Ente camerale, con il supporto delle società in house TEF srl di Udine e Promos srl di Milano per i servizi inerenti all'internazionalizzazione, è chiamato quindi a perseguire le seguenti nuove linee strategiche pluriennali:

- Sviluppo e competitività del **territorio**
- Sostegno e competitività delle **imprese**
- Efficienza e competitività dell'**Ente**

attraverso specifici obiettivi strategici, con i quali si identificano i risultati che l'Ente intende conseguire per apportare i benefici attesi in termini di valore pubblico e di utilità a favore degli stakeholder esterni ed interni, che vengono opportunamente descritti nella sezione Linee di intervento per l'anno 2026, alla quale si rinvia.

Il ciclo di pianificazione strategica per l'anno 2026 – nel quale troveranno conferma le nuove progettualità nazionali per il triennio 2026-2028 correlate all'aumento del 20% del diritto annuale che saranno approvate nei primi mesi del 2026 - si inserisce in uno scenario economico che continua ad essere incerto e complesso, attraversato dalle sfide epocali della transizione digitale ed ecologica e dagli shock che si sono susseguiti negli

ultimi anni (su tutti la pandemia, la guerra in Ucraina, le tensioni in Medio Oriente e la più recente politica protezionistica degli USA) che hanno cambiato e stanno tuttora cambiando gli equilibri economici e geopolitici a livello mondiale con i conseguenti impatti sul versante economico, come è possibile osservare più in dettaglio nel successivo paragrafo.

È evidente che - operando l'Ente camerale a supporto e per lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, caratterizzato perlopiù da piccole e micro imprese - l'efficacia degli interventi e delle azioni si misura sempre più nella capacità di saper individuare ed attivare rapidamente azioni e progetti utili alla crescita qualitativa e sostenibile del territorio, in sinergia e con il contributo degli stakeholder, delle associazioni di categoria e più in generale delle istituzioni.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone-Udine dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Il contesto esterno continua ad essere caratterizzato da incognite di vasta scala.

L'economia mondiale, secondo le ultime analisi del Fondo Monetario Internazionale (FMI), presenta una crescita contenuta ma resiliente, superiore alle aspettative iniziali. I principali fattori di incertezza e rallentamento sono da ricondurre alla politica protezionistica degli Stati Uniti e alle persistenti tensioni geopolitiche. Nonostante ciò, si nota una maggiore capacità di adattamento delle economie globali, che hanno saputo diversificare gli scambi commerciali. Da qui al 2028 il FMI prevede una crescita media globale attorno al 3% annuo, una previsione molto lontana dai saggi di incremento del passato.

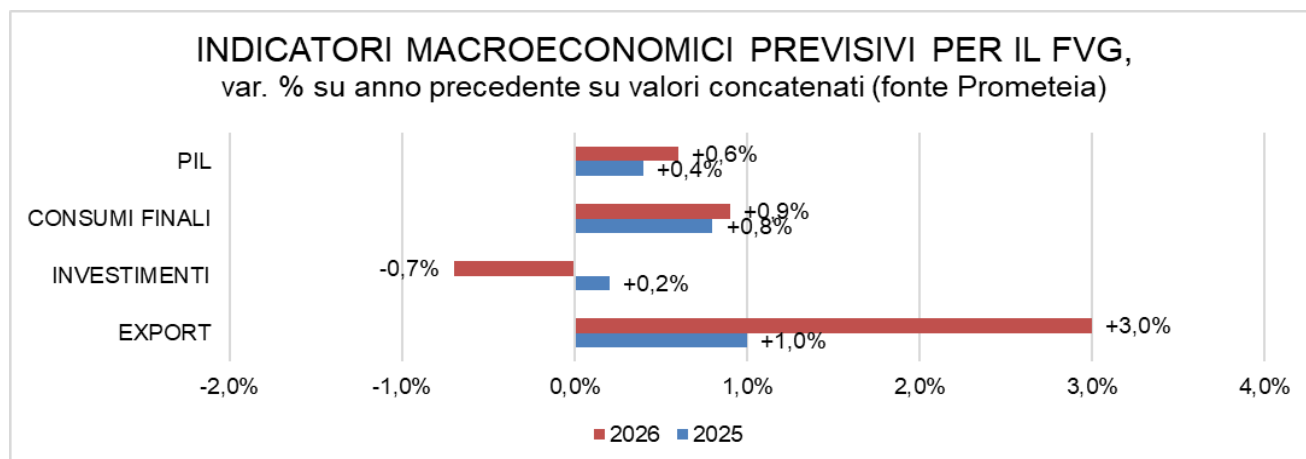
Data la notevole incertezza che pervade lo scenario attuale e che rende difficile effettuare una lettura del contesto economico a lungo termine, nelle analisi svolte vengono riportate previsioni macroeconomiche per lo più limitate al biennio 2025-2026.

PIL:

- Secondo il FMI la crescita **globale** nel 2025 e nel 2026 sarà pari a 2,8% e 3%. L'intensificarsi di misure protezionistiche come i dazi potrà acuire le tensioni commerciali, ridurre gli investimenti e l'efficienza dei mercati, distorcere i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento.

USA +1,8% previsto nel 2025 e +1,7% nel 2026, **Cina** +4%, **Area Euro** +0,8% e +1,2%, **Italia** +0,4% e +0,8%, **Germania** +0% e +0,9%.

- Secondo le stime Prometeia di giugno 2025, la crescita del Pil in **FVG** sarà dello 0,4% nel 2025 (appena sotto la media nazionale) e dello 0,6% nel 2026.
- Sempre secondo Prometeia, in termini di valore aggiunto, nel 2025 la dinamica sarà positiva per i servizi (+0,6%) e l'industria (+0,5%), mentre sarà negativo l'apporto delle costruzioni (-1%). Anche per gli anni 2026 e 2027 le previsioni sono positive per l'industria in senso stretto (+0,8% e +0,7% rispettivamente) e i servizi (+1% e +0,9%).



INFLAZIONE:

- Secondo il FMI, ci si attende che a livello mondiale continui il processo di rallentamento dell'inflazione: si prevede 4,2% nel 2025 e 3,5% nel 2026. La portata dell'impatto dei dazi rimane ancora incerta, ma i rischi di un rialzo della stessa sono elevati.
- In **Europa** l'inflazione è in discesa. Secondo le stime della BCE, l'inflazione sarà pari a 2,1% nel 2025 e 1,7% nel 2026.
- Secondo ISTAT, l'inflazione annua in **Italia** (indice NIC) ad agosto 2025 è pari a 1,6%. In **Friuli Venezia Giulia** è pari a 1,8%, nei territori di **Pordenone** e **Udine** si è attestata rispettivamente a 1,5% e 1,9%. Anche nel biennio 2025-2026 si prevede al di sotto del 2%.

CREDITO, POLITICA MONETARIA, INVESTIMENTI:

- La BCE a settembre 2025 ha lasciato invariati i tassi, pertanto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale resta al 2,15%, 2% quello sui depositi.
- Secondo i dati Banca d'Italia, a dicembre 2024 i prestiti alle imprese in **Italia** sono scesi del 2,6% (variazione % sui 12 mesi).
- In **Friuli Venezia Giulia** -8,5% nello stesso periodo (**Udine** -3,4% e **Pordenone** -8,7%), pesa soprattutto il calo dei prestiti nella manifattura e nelle costruzioni.

IMPRESE:

- In **Italia** la variazione tendenziale al 30.06.2025, quindi su base annua, è pari a +0,8%.
- In **FVG** la variazione tendenziale è pari a +0,2% (+212 imprese). Si noti che la modifica del codice di attività economica, con l'introduzione del codice ATECO 2025 a partire dal 1° aprile, non consente di operare un confronto settoriale puntuale a livello tendenziale. Crescono rispetto al 30.06.2024 le società di capitale (+2,7%, +669), in calo le altre forme giuridiche. A livello dimensionale, micro imprese +0,2% (+189), piccole +0,2% (+10), medie/grandi +1,6% (+13).
- **Pordenone** -0,2% con -56 imprese la variazione tendenziale.
- **Udine** +0,03% con +15 imprese la variazione tendenziale.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE IN CIFRE:

Si rendono ora disponibili i più recenti dati relativi alla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in termini di sedi di impresa registrate e relativi addetti (anche disaggregati per settore), numero di start up innovative, flussi commerciali con l'estero (import ed export), valore aggiunto, incidenza percentuale di imprese artigiane, femminili, straniere e giovanili.

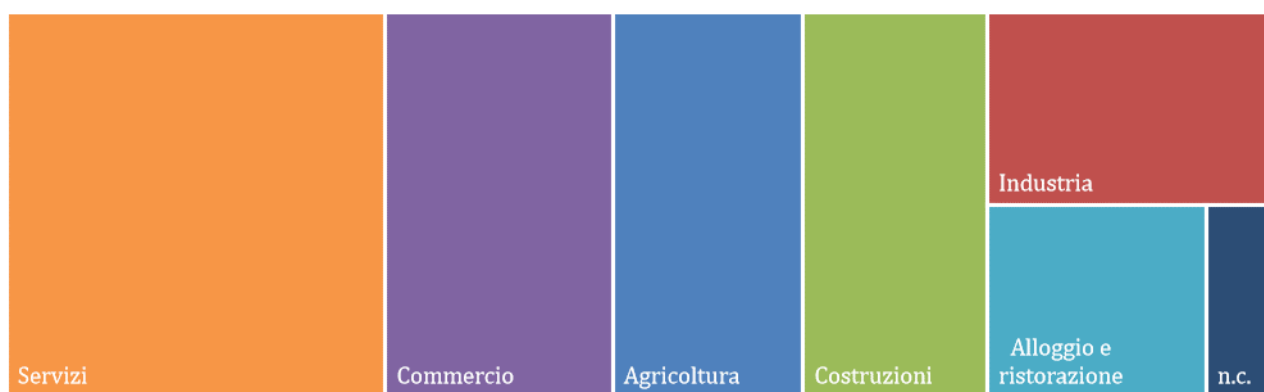
I dati sono aggiornati all'ultima data disponibile e sono ottenuti sommando i valori relativi al territorio di Udine e quelli del territorio di Pordenone.



LA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE UDINE IN CIFRE (ultimi dati disponibili)		
	Valori assoluti	% su totale FVG
Sedi di impresa registrate al 30.06.2025	71.951	74,0%
Addetti al 30.06.2025	303.913	73,5%
Start up innovative al 30.06.2025	138	63,0%
Import 1° semestre 2025 (mld di euro)	3,806	70,2%
Export 1° semestre 2025 (mld di euro)	6,407	60,8%
Valore aggiunto anno 2023 (mld di euro)	28,105	67,5%

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE AL 30.06.2025, PN UD (fonte InfoCamere)

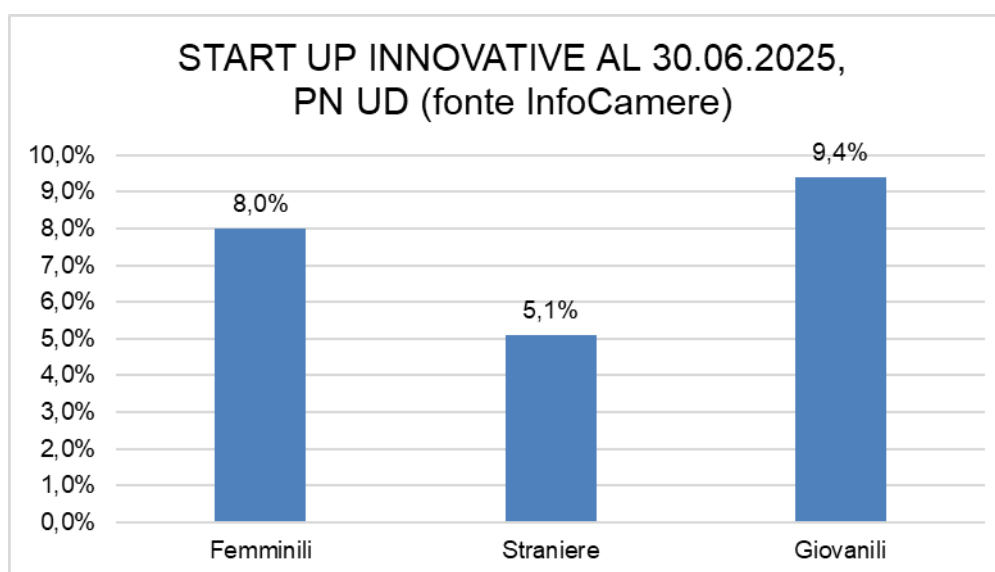
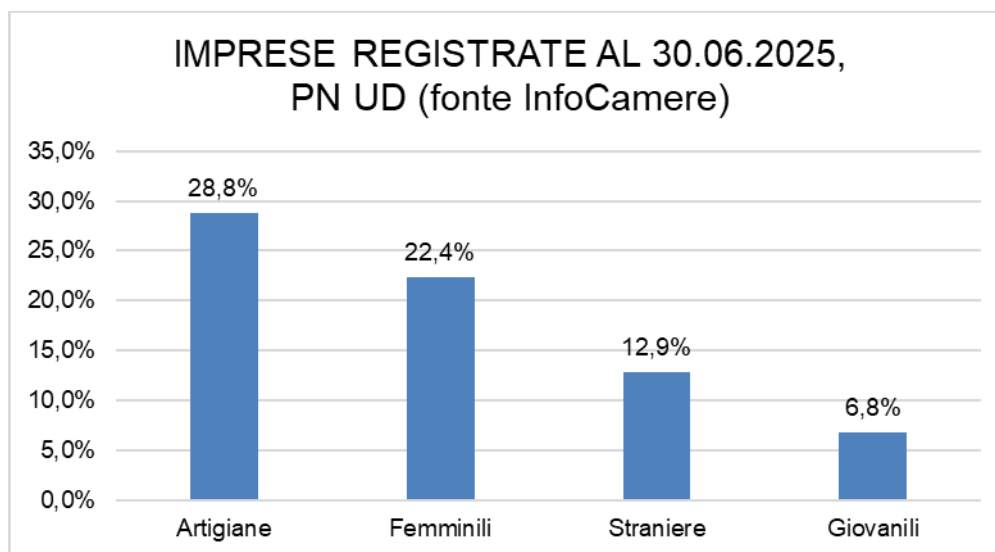
■ Agricoltura ■ Industria ■ Costruzioni ■ Commercio ■ Alloggio e ristorazione ■ Servizi ■ n.c.



ADDETTI PER SETTORE AL 30.06.2025, PN UD (fonte InfoCamere, INPS)

■ Agricoltura ■ Industria ■ Costruzioni ■ Commercio ■ Alloggio e ristorazione ■ Servizi ■ n.c.





INTERSCAMBIO COMMERCIALE:

- Secondo il Fondo Monetario Internazionale la crescita del commercio **mondiale** rallenterà all'1,7% nel 2025. Pesa l'incertezza nelle politiche commerciali future.
- In **Italia**, secondo ISTAT, nel primo semestre 2025 export +2,1% su base annua.
- In **FVG** l'export è salito del 6,6% (al netto della cantieristica +0,5%). In crescita, oltre alla cantieristica (+35,8%), l'export di apparecchi elettrici (+12,7%), alimenti e bevande (+12%), macchinari e apparecchiature (+8,8%), mobili (+7,4%). In aumento l'export verso Germania (+92,2%) e USA (+12,8%). Secondo Prometeia le esportazioni riprenderanno un percorso espansivo (+1% nel 2025, +3% nel 2026, +3,3% nel 2027).
- Nel territorio di **Pordenone** nel primo semestre 2025 export +5,5% su base annua.
- Nel territorio di **Udine** export +3,1%.

DEMOGRAFIA:

- La decrescita demografica nel medio periodo potrebbe avere conseguenze negative sui territori, anche in termini di disponibilità di forza lavoro e di capacità di crescita.
- Secondo le statistiche sperimentali ISTAT, nel 2028 la popolazione del **FVG** si attesterà a 1.185.355 abitanti (-10.500 residenti circa rispetto al 2024).
- In particolare è prevista in calo nella provincia di **Udine** dove raggiungerà i 507.130 residenti (-10.131 rispetto al 2024), in aumento nel territorio di **Pordenone** dove si dovrebbe attestare a 312.770 residenti nel 2028 (+1.621).

MERCATO DEL LAVORO:

- I dati Eurostat del 2024 indicano che il tasso di occupazione in **Europa** è pari al 75,9%, in **Italia** 67,1% (il più basso dell'UE27). Quanto a tasso di disoccupazione la media **europea** è pari a 5,5%, il valore **italiano** è 5,8%.
- Secondo ISTAT, il tasso di occupazione in **FVG** a giugno 2025 è del 68,4%. Nel primo semestre 2025 gli occupati, rispetto allo stesso periodo del 2024, segnano -0,3% (-1.400). Il dato positivo dell'industria (+12.200 occupati su base annua) compensa il calo delle costruzioni (-9.600); invariati gli occupati nelle altre attività di servizi, scendono quelli del commercio, alberghi, ristoranti (-2.700).
Per il 2026 Prometeia prevede la stabilità dell'occupazione nell'industria (+0,1% annuo) e un discreto incremento nel settore dei servizi (+1,4%), che compenserà il netto calo dell'occupazione nel settore delle costruzioni (-4,4%).
- Il tasso di disoccupazione in FVG è al 4,3%, per il 2025 è previsto al 3,9%, 3,7% nel 2026 e 3,6% nel 2027 (Prometeia).
- Gli occupati nel territorio di **Pordenone** nel 2024 sono saliti dello 0,3% rispetto all'anno precedente (+400 unità). Il tasso di occupazione è al 67,9%, quello di disoccupazione è dell'1,8%.
- Nel territorio di **Udine** nel 2024 gli occupati hanno registrato +1,5% e +3.500 unità rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione è al 70,4%, quello di disoccupazione è del 4,7%.

EXCELSIOR:

- Secondo le stime Excelsior tarate sul quinquennio 2025-2029, su un fabbisogno totale di 82.400 figure professionali attese in ingresso nel mondo del lavoro in **FVG**, si ricercano lavoratori soprattutto nei servizi alle persone (20.700), in quelli alle imprese (17.900), industria (16.500), servizi generali della pubblica amministrazione (9.300), commercio (7.900) e turismo (5.000). Quello dei servizi sarà in sintesi il settore con maggior fabbisogno di personale nel prossimo futuro.
- Il fabbisogno totale del quinquennio somma l'*expansion demand*, di circa 7mila unità ed è la componente che evidenzia gli andamenti relativi alle richieste del mercato, e la *replacement demand*, la componente legata al turnover dei lavoratori (per sostituire quelli che andranno in quiescenza) di 75.400 unità, quest'ultima è quella di gran lunga prevalente.

Gli elementi di carattere normativo

Il sistema camerale italiano, in coerenza con il restante Settore Pubblico, è al centro di un profondo processo di riforma e razionalizzazione guidato dalle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Queste riforme mirano a potenziare la competitività del sistema Italia attraverso un vasto programma di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, rendendo la Pubblica Amministrazione più efficiente ed efficace.

La riorganizzazione del sistema camerale è peraltro un processo in corso da quasi un decennio, resosi necessario anche a seguito di alcuni interventi legislativi che hanno comportato una contrazione delle risorse camerali. In questo senso, si ricorda il processo di accorpamento nazionale degli Enti camerali, avviato con il D. Lgs. n. 219/2016, che ha ridotto il numero delle Camere di Commercio attraverso accorpamenti analoghi a quello avvenuto tra le preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine.

Si ricorda anche che con l'art. 28 del D. L. n. 90/2014, a partire dall'anno 2017, il diritto annuale dovuto dalle imprese è stato ridotto del 50% rispetto al valore del 2014 e che, per mitigare la rilevante contrazione delle entrate camerali, è stata prevista la possibilità di incrementare il tributo fino al 20% a condizione che tale incremento finanzi iniziative economiche svolte dall'Ente in coerenza con le linee strategiche nazionali. Nel terzo trimestre 2025 sono state avviate le fasi propedeutiche all'avvio dei progetti che si svolgeranno nel triennio 2026-2028; infatti a settembre 2025 il Consiglio della Camera di commercio di Pordenone – Udine ha approvato le linee progettuali e le risorse dedicate, di cui si auspica di avere l'approvazione ministeriale entro dicembre 2025 così da poter avviare già da gennaio le iniziative programmate.

In materia di liquidità e di aspetti finanziari, si ricorda che il sistema camerale dal primo gennaio 2015 è stato reinserito, con la Legge 190/2014, nel regime della Tesoreria Unica dello Stato, un sistema che accentra le risorse liquide presso la tesoreria statale pur lasciando la disponibilità di spesa agli Enti.

Gli Enti camerali rientrano inoltre nel novero degli Enti pubblici che devono versare allo Stato i risparmi derivanti dai tagli alla spesa pubblica. Nello specifico, si ricorda che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 210 del 2022, ha dichiarato l'incostituzionalità di alcune norme contenute nei Decreti Legge n. 112/2008, 78/2010 e 66/2014, tutti poi convertiti rispettivamente nelle leggi n. 133/2008, 122/2010, 135/2012 e 89/2014. Le disposizioni dichiarate incostituzionali imponevano il versamento allo Stato dei risparmi di spesa per il periodo 2017-2019 da parte del Sistema camerale e quindi, in applicazione della sentenza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha disposto il rimborso dei tagli versati dalle Camere per gli anni 2017 e 2018. La Camera di commercio di Pordenone-Udine, pertanto, ha rilevato tra i ricavi del proprio bilancio le somme derivanti da tali restituzioni ed ha avviato l'iter, insieme altri 50 Enti camerali, per la dichiarazione di illegittimità anche della Legge n. 160/2019 che obbliga le Camere ad effettuare i versamenti allo Stato per gli anni successivi al 2019.

Inoltre, il Decreto del 13/03/2023 del MIMIT di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione, in coerenza con la normativa generale sui compensi pubblici di cui al DPCM n. 143/2022. A seguito di tali norme, il Consiglio della Camera di Commercio di Pordenone - Udine ha deliberato i nuovi compensi in data 21/12/2023 e tale atto è stato poi trasmesso al Ministero per la necessaria approvazione.

A impattare poi sulle procedure interne sono stati gli interventi legislativi in materia di digitalizzazione dei contratti pubblici. Infatti, l'operatività degli Enti è stata fortemente condizionata dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), pienamente operativo nel 2024. Questa norma fornisce una spinta decisiva alla digitalizzazione completa delle procedure di affidamento, in linea con l'obiettivo di semplificazione e trasparenza perseguito dal PNRR.

Quali ulteriori novità normative impattanti sull'Ente, si segnala il D. L. n. 133/2024, con cui le Camere di commercio sono state inserite tra gli Enti partecipanti alla fase pilota della riforma ACCRUAL, che prevede l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni italiane di un sistema contabile unico basato sul principio della contabilità economico-patrimoniale "Accrual" al fine di armonizzare e standardizzare i sistemi contabili, migliorando la trasparenza e la gestione del patrimonio pubblico prevedendo l'allineamento della contabilità italiana agli standard internazionali.

Si segnalano infine il decreto 10.07.25 del MIMIT con cui è stata istituita la sezione speciale per le imprese culturali e ricreative nell'ambito del Registro Imprese; la Legge n. 207/2024, che ha introdotto l'obbligo di iscrizione del Registro Imprese del domicilio digitale degli amministratori di imprese costituite in forma societaria; la Legge n. 69/2025 di conversione del D.L. n. 25/2025, che ha stabilito specifiche norme in materia di reclutamento e di funzionalità delle PA, nonché specifiche direttive in materia di formazione del personale camerale a cura del Ministero della Funzione Pubblica (direttiva del 14.01.2025).

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Al fine di perseguire la propria attività istituzionale, l'Ente, anche con il supporto delle società in house TEF srl e Promos Italia srl, conferma le collaborazioni attivate con gli attori istituzionali che operano sul territorio di Pordenone e di Udine, al fine di strutturare politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo e della competitività del territorio, nonché per il sostegno e la competitività delle imprese, come delineato nel Programma Pluriennale 2024-2028, che è stato definito anche con il contributo delle Associazioni di categoria, delle imprese e dei cittadini nell'ambito del processo di consultazione pubblica e di confronto diretto attivati con il fine di attuare la programmazione condivisa.

Nell'ambito del contesto istituzionale esterno, riveste un ruolo determinante la Regione Friuli Venezia Giulia che da anni si avvale del supporto operativo delle Camere di Commercio regionali per lo svolgimento di determinate attività all'uopo delegate: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese e ai cittadini, gestione carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari).

Attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 era stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta aveva definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA. A seguito della L.R. 6/2017 le deleghe prima gestite con Unioncamere FVG sono state assegnate direttamente alle singole CCIAA. I rapporti tra la singola CCIAA sono ora regolati da apposite norme regionali e dalle convenzioni via via definite (nel contesto del nuovo Ente, le attività delegate continuano per il momento ad essere gestite in autonomia dalle strutture di Pordenone e di Udine).

Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, che riguarda fasi diverse del bando, in base alla data di avvio delle linee di finanziamento, e dei relativi rifinanziamenti (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2015, 2017, 2019, 2023/2024), Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2015, 2017 e 2019), Bando per start up costituite da giovani L.R. 3/2021 (2021), Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015, 2017, 2019, 2022), Bando programmi pluriennali all'estero, (domande di annualità diverse, 2017 e 2019) e Bando per l'internazionalizzazione di cui

alla LR 2/1992, articoli 24, 25 e 26 bis.- 2022, il Bando plastica (L.R. n. 24/2019) per le microimprese della ristorazione, Bando dispositivi mobili (L.R. 22/2022). Sono previste modifiche normative al fine di attivare nuovamente le seguenti linee: Bando per start up costituite da giovani L.R. 3/2021, Bando per l'internazionalizzazione LR 2/1992, articoli 24, 25 e 26 bis, mentre per il canale L.R. 3/2015 Rilancimpresa, art. 17 che sostiene lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, tali modifiche sono state apportate nel corso dell'anno 2025 e la presentazione delle domande avrà avvio presumibilmente a fine anno o ad inizio 2026.

Sono in gestione in base alla data di avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*) anche tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015 di varie annualità, incluso il canale contributivo per la Prototipazione, coworking e fab-lab di cui alla L.R. 3/2021, oltre al Bando di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 "Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione. Con la L.R. 3/2021 è stato previsto anche il Bando per misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico.

Per quanto riguarda il POR-FESR, risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, in base alla data di avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando voucher 1.1.a (edizione 2016 e 2017) "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese"; Bando per investimenti 2.3 A.1 e 2.3 A.1.bis – "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI"; Bando ICT 2.3.b.1 e 2.3.B.1 bis "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative". Si precisa inoltre che le CCIAA, in qualità di Organismi Intermedi delegati dalla Regione FVG, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.).

La nuova programmazione PR FESR 2021-2027 avviata nel corso del 2023, ha visto l'apertura del Bando PR-FESR A.3.2.1. Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, seguita nel 2024 dal Bando PR FESR A.2.1.1. Investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese e del Bando PR FESR A3.2.2. Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico, e nel 2025 dal Bando PR FESR A3.4.1. Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori.

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto la gestione delle seguenti quattro tipologie di bando con la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all'avvio delle linee di finanziamento (*attualmente restano le fasi di rendicontazione e di controllo dei vincoli di destinazione, ma nel corso del 2021 è stato riaperto il bando per l'art. 17, ora in fase di liquidazione*): l'art. 17 che sostiene lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, l'art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, con la gestione anche del bando "Partecipazione a master di alta formazione manageriale e imprenditoriale", l'art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività, infine l'art. 31 per sostenere l'autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. È in corso anche la gestione del Bando per la Prototipazione, coworking e fablab di cui alla L.R. 3/2021.

Dal 2019 è stato attivato il bando di finanziamento di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 "Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione", la cui gestione, interessa, a partire dagli ultimi mesi del 2019, anche gli anni successivi (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*).

Nel corso del 2024, sono stati attivati appositi fondi per interventi in ambito di sicurezza (finanziamento straordinario) di cui alla L.R. 7/2024, art. 9, c. da 114 a 121, cui è seguita l'apertura nel 2025 di appositi bandi a favore delle imprese, per la vigilanza sussidiaria e per la videosorveglianza, con concessione e contestuale liquidazione. Sempre nel corso del 2024 la CCIAA ha gestito i seguenti bandi: Contributi a rimborso delle spese sostenute dalle imprese per le attività di validazione di Arpa nell'ambito dei procedimenti di bonifica, di cui alla L.R. 28 dicembre 2023, n. 16 art. 4 commi da 33 a 39; Contributi rivolti alle imprese aventi sede sul territorio regionale, a rimborso degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, ai sensi dell'art. 4, commi da 1 a 7 della L.R. 07 agosto 2024, n. 7 (Legge di assestamento del bilancio 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26); Contributi alle imprese per la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche per il riutilizzo nell'impianto idraulico, ai sensi dell'art. 4, commi da 9 a 14 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024); l'apertura degli ultimi due canali contributivi è intervenuta dal 16.12.2024 al 30.05.2025.

È in previsione anche l'apertura del Bando delegato per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese.

Per quanto riguarda le agevolazioni a favore dei cittadini, persone fisiche, risulta in atto la gestione dei contributi per l'acquisto di carburante agevolato di cui alla LR 14/2010; è in corso la transizione degli utenti all'identificativo digitale tramite app telefonica e codice qr che si concluderà nei prossimi anni con la dismissione delle tessere a microchip.

La Regione FVG ha espresso l'intenzione di modificare la legge e lasciare in capo alle Camere solo le attività legate alle imprese di erogazione del carburante.

La Regione FVG con la LR 14/2023 art. 4 comma 11, a partire da ottobre 2024, ha delegato il bando di concessione e liquidazione a persone fisiche di contributi per la dismissione di un generatore di calore per il riscaldamento domestico a biomasse legnose di potenza inferiore o uguale a 35 kW e di classe di qualità inferiore o uguale a 3 stelle o non classificato ed il contestuale acquisto ed installazione di generatore di calore a biomassa combustibile solida di classe uguale o superiore a 4 stelle o di pompa di calore elettrica aria/aria e aria/acqua di potenza inferiore o uguale a 35kW con delega alle CCIAA. È prevista una nuova edizione del bando che verrà avviata tra la fine del 2025 e il primo trimestre 2026.

Si richiama, nel contesto delle attività svolte su delega della Regione FVG, anche la realizzazione con risorse regionali, da parte della preesistente Camera di Commercio di Pordenone accorpata, del parcheggio scambiatore a servizio della Fiera di Pordenone. I lavori sono stati ultimati e, con le economie di spesa conseguite, la medesima CCIAA è stata autorizzata a realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori in arrivo dalla zona sud del parcheggio scambiatore. Poiché nel frattempo i prezzi del materiale e delle opere edili sono aumentati rispetto al progetto iniziale, la Giunta – stante l'insufficienza delle somme a disposizione - ha deliberato la sospensione della procedura di realizzazione dell'opera e l'avvio di un confronto con la Regione FVG al fine di individuare nuove fonti per il finanziamento dei lavori.

Attività delegate dalla Protezione Civile – Commissario delegato Regione FVG

Le sedi camerali in FVG sono state delegate alla gestione di due bandi di finanziamento, per finanziare le imprese che hanno subito danni derivanti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018: Bando per la concessione prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive e Bando concessione di incentivi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché l'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche

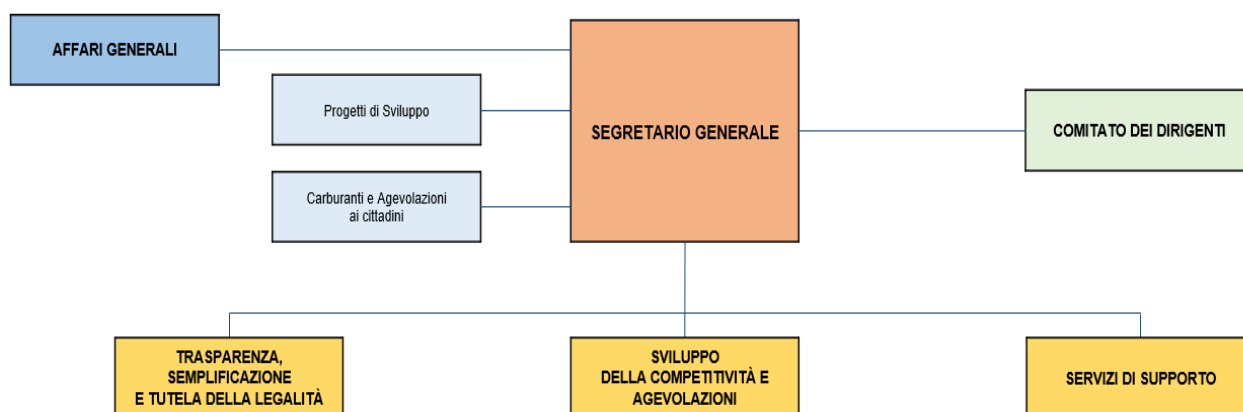
e produttive, di cui alla convenzione firmata in data 26/07/2019 dal Commissario delegato, dal Presidente della CCIAA di Pordenone-Udine e dal Presidente della CCIAA Venezia-Giulia, per lo svolgimento delle funzioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018. A fine 2021, è stata inoltre avviata una fase di "riapertura del bando resilienza bis", per alcune tipologie di spesa, già a suo tempo segnalate dalle imprese.

Nel corso del 2023 si è proceduto con il completamento delle attività di gestione degli incentivi legati alle calamità e con la chiusura dei conti con la Protezione Civile e la restituzione dei residui per i primi due bandi. La gestione del procedimento della fase relativa alla "riapertura del bando resilienza bis" rimane ancora attiva, in attesa della conclusione delle procedure con gli istituti di credito che gestiranno i fondi per la liquidazione dei contributi alle imprese e in attesa delle rendicontazioni finali delle imprese che hanno richiesto proroghe fino a metà 2024. Successivamente alle stipule dei contratti di finanziamento tra le imprese beneficiarie e gli istituti bancari incaricati e all'invio da parte delle imprese della documentazione prevista ai fini della richiesta di emissione del Nulla Osta all'utilizzo del contributo, la CCIAA ha provveduto all'emissione dei Decreti di Nulla Osta all'utilizzo del contributo, per ogni singola impresa avente diritto. Tale iter si è concluso il 15/07/2024. Nel corso del 2025 è stata verificata l'effettiva erogazione dei finanziamenti, spettante agli istituti bancari ed è stata comunicata alla Protezione civile la chiusura dei procedimenti.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

L'Ente aggiorna all'occorrenza la propria struttura organizzativa, al fine di conseguire maggiore funzionalità finalizzata al perseguimento di una migliore complessiva efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in favore di cittadini e imprese. La struttura organizzativa aggiornata – che conferma la logica seguita da Unioncamere nell'elaborazione della mappa dei processi comune e standardizzata per tutte le Camere di Commercio, pur con gli opportuni adattamenti resi necessari dalla realtà strutturale dell'Ente che opera su due sedi e per il tramite di soggetti terzi (società partecipate T.E.F. srl e Promos srl), nonché dalle numerose attività svolte su delega della Regione Friuli Venezia Giulia e tiene inoltre conto della ridefinizione da parte del D.LGS. 219/2016 (*“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*) dei compiti e delle funzioni proprie del sistema camerale evidenziate peraltro anche dal decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019 – ridefinisce le aree dirigenziali in modo da garantire maggior coerenza ed omogeneità nei processi gestiti e differenziare con maggior chiarezza le funzioni di garanzia, monitoraggio e controllo da quelle più propriamente promozionali.



Trova conferma il modello di tipo funzionale, in base al quale la struttura risulta composta dalla funzione dirigenziale relativa al Segretario Generale che si occupa del governo camerale e da ulteriori tre aree: “Trasparenza, semplificazione e Tutela della legalità”, “Sviluppo della competitività e agevolazioni” e “Servizi di supporto”, suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali viene distribuito l'esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea con la richiamata mappa dei processi nazionali.

L'Organigramma in formato grafico ed il dettaglio delle competenze svolte dalle singole Aree/Unità Organizzative in cui si articola l'Organigramma stesso sono disponibili nella sezione Organizzazione→Articolazione degli uffici di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale (link <https://www.pnud.camcom.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>).

Gestione risorse umane e strategia di sviluppo organizzativo

Le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo rappresentano presupposti imprescindibili sia per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, sia per attuare gli obiettivi strategici che l'Ente si pone con il presente documento e per erogare servizi migliori all'utenza.

In questa prospettiva, la Camera di commercio continuerà nell'impegno di organizzare al meglio la struttura dell'Ente e di pianificare conseguentemente l'acquisizione delle risorse umane adattandosi in modo dinamico ai cambiamenti dell'ambiente esterno e focalizzando l'attenzione sull'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi. Nel contempo l'Ente si impegnerà anche in percorsi di sviluppo delle competenze del personale sia per i nuovi assunti sia per il personale già presente nell'Ente, al fine di rendere le professionalità interne sempre più in grado di affrontare le esigenze legate ai cambiamenti in atto ed ai diversi ruoli che le innovazioni tecnologiche, digitali ed amministrative richiedono.

Le azioni di pianificazione degli accessi e di sviluppo delle risorse umane si svilupperanno a partire dalla situazione riportata nella tabella di seguito proposta, che individua le risorse in organico al 30.09.2025:

Inquadramento ex art. 12 C.C.N.L. 16/11/2022	Dotazione organica al 31.12.19 DM 16.02.18 Pordenone-Udine	Organico al 08.10.2018	Organico al 30.09.2025	Organico al 30.09.2025 In rapporto al FTE **
Dirigenti	4	3	4	4
Funzionari ed elevate qualificazioni	26*	25	28	26,59
Istruttori	66	61	58	55,99
Operatori Esperti	18	16	2	1,81
Operatori	1	1	--	--
Totali	115	106	92	88,39

* comprende un dipendente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto.

** il dato consente di dare evidenza dell'effettivo contributo in termini di effettivo apporto lavorativo (full time equivalente) del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale e del personale in aspettativa non retribuita.

Rispetto alla situazione evidenziata nella tabella che precede, si evidenzia:

- l'intervenuta costituzione di tre rapporti a tempo determinato, di cui due per 12 mesi con inquadramento nell'area degli Istruttori (decorrenze 15/09/2025 e 01/10/2025) per fronteggiare eccezionali esigenze dell'U.O.C. Sviluppo della competitività – Servizi Digitali e una con contratto di apprendistato per 36 mesi e inquadramento nell'area dei Funzionari;
- il pensionamento programmato con decorrenza 01/12/2025 di una unità inquadrata nell'area dei Funzionari;
- una cessazione non prevista nell'area dei Funzionari, che si concretizzerà con decorrenza 01/01/2026 per dimissioni già formalizzate;
- l'assunzione di due istruttori con decorrenza rispettivamente 01/10/2025 e 01/11/2025;

- il passaggio di inquadramento di 4 istruttori all'area dei Funzionari, di cui due per scorrimento di graduatoria concorsuale e due per progressione verticale.

La movimentazione descritta, eccezion fatta per il contributo del personale a tempo determinato, non modifica comunque l'ordine delle cose rispetto alla confermata scopertura di organico, considerato peraltro il permanere del vincolo normativo introdotto dalla riforma delle Camere di Commercio che consente - in deroga al divieto di assunzione in pendenza della conclusione del processo di riforma camerale - alle Camere di commercio già accorpate di procedere ad assunzioni di personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando la preventiva ricollocazione del personale soprannumerario risultante dal processo di riforma.

Per quanto concerne il triennio di riferimento (2026 – 2028) si ricorda che, ai sensi dell'art. 1, comma 162 della L. 207/2024 (legge di bilancio 2025), dal 1° gennaio 2025, il limite ordinamentale per la permanenza in servizio del personale pubblico, finora fissato a 65 anni di età (con conseguente necessità di applicare, al suo raggiungimento, l'art. 2, comma 5 del DL 01/2013 convertito in L.125/2013 e cioè il collocamento a riposo d'ufficio se il lavoratore abbia conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione), è elevato al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia (attualmente 67 anni di età); vengono conseguentemente abrogati, dai successivi commi 163 e 164, sia il citato articolo 2 comma 5 del DL 101/2013 (L.125/2013) sia l'articolo 72, comma 11 del DL 112/2008 (L.133/2008), non essendo, quindi, più possibili forme di pensionamento d'ufficio dei dipendenti pubblici, se non nel caso del raggiungimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia (attualmente 67 anni di età). Questa norma costituisce un'importante novità, in generale e in particolare per la Camera di Commercio di Pordenone – Udine dotata di norma regolamentare che fino ad oggi ha consentito all'amministrazione il collocamento a riposo d'ufficio del personale al raggiungimento dell'anzianità contributiva richiesta tempo per tempo per il conseguimento della pensione anticipata indipendentemente dall'età; la disapplicazione di tale norma regolamentare influisce notevolmente sulla programmazione, che non potrà più veder inserite le suddette casistiche nella propria attività previsionale, in quanto non certe, ma dipendenti dalla volontà di volta in volta espressa dal singolo dipendente.

Nella seguente tabella vengono quindi evidenziate unicamente le cessazioni derivanti dal raggiungimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia che imporranno all'Ente di procedere al collocamento obbligatorio del dipendente, pur evidenziando che nel triennio di programmazione preso in considerazione diversi dipendenti (n. 5 nel 2026, n. 3 nel 2027 e n. 5 nel 2028) matureranno i requisiti contributivi utili per la pensione anticipata e che quindi, seppur oggi su base volontaria e non più per collocamento a riposo d'ufficio in virtù delle novità normative sopra esposte, potrebbero presumibilmente tradursi in altrettante cessazioni.

Categoria	Cessazioni previste nel 2026	Cessazioni previste nel 2027	Cessazioni previste nel 2028	Totale Cessazioni 2026-2028
Dirigenti				
Funzionari ed Elevate Qualificazioni				
Istruttori		1		1
Operatori Esperti				
Operatori				
Totali	0	1	0	1

In sede di aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale che, a scorrimento, riguarderà il triennio 2026-2028 – la cui approvazione dovrà intervenire contestualmente all'adozione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione entro il prossimo 31.01.2026 - al fine di rivedere la programmazione delle assunzioni in coerenza con le esigenze organizzative e finanziarie e tenendo conto delle intervenute cessazioni nel corso del 2025, si continuerà a focalizzare l'attenzione sull'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi.

Nel contempo, l'Ente confermerà l'impegno verso i percorsi di sviluppo delle competenze del personale sia per i nuovi assunti sia per il personale già presente nell'Ente, al fine di rendere le professionalità interne sempre più in grado di affrontare le esigenze legate ai cambiamenti in atto ed ai diversi ruoli che le innovazioni tecnologiche, digitali ed amministrative richiedono. Rientrano a questo titolo le procedure di progressione di carriera, attivabili sulla base della normativa vigente, al fine valorizzare l'esperienza e le competenze maturate dal personale in servizio.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è composto dal patrimonio confluito dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine accorpate.

Pordenone:

- Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone;
- Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56;
- N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio a Pordenone;
- parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone.

Udine:

- Immobile Sede Camerale: sito in Via Morpurgo, n. 4 a Udine;
- Immobile dato in locazione all'Ente di Decentramento Regionale di Udine: sito in Viale Palmanova, n. 1 a Udine;
- Immobile uso magazzino sito in Via P. Pasolini, n. 32 a Pradamano;
- Immobile in dotazione all'EFA di Cividale;
- N. 1 Garage situato in Via Savorgnana, n. 29 a Udine.

Sul versante tecnologico, entrambe le sedi di Pordenone e di Udine dispongono di adeguate strutture tecnologiche e sistemi informativi condivisi con le società TEF srl e Promos Italia srl, al fine di conseguire vantaggi economici e gestionali; si sta concludendo il processo di razionalizzazione e convergenza delle infrastrutture conseguente all'accorpamento del 2018, con le residue attività che dovrebbero concludersi entro il 2025.

In data 06.02.2025 la Giunta ha approvato il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle autovetture di servizio e dei beni immobili" per il triennio 2025-2027, previsto dalle lettere b) e c) dell'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007, nel quale si evidenzia che la Camera di Commercio ha dismesso l'intero parco autovetture, che già nel 2024 era passato da due unità ad una, nonché conferma l'impegno nella messa in atto delle misure tese a razionalizzare l'utilizzo dei beni immobili ad uso di servizio.

Si evidenzia che l'adempimento di cui alla lett. a) della medesima disposizione normativa – riguardante la razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, opportunamente integrato dal successivo comma 595, che integra nel piano di cui alla lett. a) anche le misure riguardanti le apparecchiature di telefonia mobile – viene assorbito dal P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) da approvare entro il 31.01.2026, come disposto dal DPR n. 81 del 24.06.2022 (il quale ha disciplinato gli adempimenti assorbiti dal P.I.A.O. medesimo). A questo riferimento si evidenzia che è in corso l'aggiornamento dei sistemi in dotazione ai singoli dipendenti (al fine di superare l'obsolescenza programmata dei Sistemi Operativi in uso), con la conclusione delle attività prevista entro il primo semestre del 2026; è inoltre in corso la ristrutturazione tecnologica delle sale destinate ad incontri istituzionali, convegni ed eventi di formazione. Entro il 2025 si concluderà il progetto volto a migliorare la cybersecurity, con particolare riguardo agli aspetti documentali.

Sistema allargato

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si avvale della collaborazione delle seguenti strutture confluite dalle Camere di commercio accorpate e successivamente razionalizzate:

TEF – Territorio Economia Futuro srl

TEF srl è nata in esito al processo di razionalizzazione previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 e dal D.M. 16.02.2018, attuato attraverso l'accorpamento dell'azienda speciale ConCentro (azienda confluita dalla preesistente Camera di Commercio di Pordenone) e della società consortile I.TER srl (nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali I.TER e Funzioni Delegate confluite dalla preesistente Camera di Commercio di Udine). La società, divenuta operativa il 01.01.2024, salvaguarda il presidio a livello dei territori di Udine e di Pordenone delle attività ad essa attribuite e/o delegate dall'Ente camerale che riguardano i seguenti ambiti: formazione, incentivi/contributi, promozione e marketing, internazionalizzazione/subfornitura, nonché attività e servizi di supporto all'ente camerale per il funzionamento e altre attività delegate.

Nella consortile operano 44 unità di personale a tempo indeterminato ed attualmente 4 unità a tempo determinato.

Promos Italia s.c.r.l.

Promos Italia srl è la struttura del sistema camerale italiano, con sede a Milano, partecipata da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine e da altre CCIAA/Unioni regionali – a cui è stato conferito il ramo promozione riguardante le attività di internazionalizzazione della preesistente Camera di Commercio di Udine - che supporta il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane e favorisce il successo del Made in Italy nel mondo.

La sede operativa di Udine conta sull'apporto lavorativo delle quattro unità di personale confluite in sede di conferimento del ramo d'azienda riguardante il presidio dell'internazionalizzazione.

Le Partecipazioni

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine detiene alcune partecipazioni in società, consorzi ed enti, confluite dalle Camere di Commercio accorpate.

Dal mese di gennaio 2025 ad oggi, si confermano le seguenti decisioni in materia di partecipazioni:

- con delibera di Giunta n. 133 del 13.07.2023 era stata approvata l'operazione di trasformazione dell'associazione "Mirabilia Network" in società consortile a responsabilità limitata "Mirabilia S.c.r.l." e

successiva fusione per incorporazione di Mirabilia S.c.r.l. in IS.NA.R.T. S.C.p.A., ottenendo anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori e della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Friuli Venezia Giulia con deliberazione FVG/130/2023 /PASP del 21 settembre 2023.

In ragione del protrarsi nel tempo della suddetta operazione di trasformazione e successiva fusione, si era reso necessario aggiornare la delibera n. 133/23, con un nuovo provvedimento di Giunta del 19.11.2024, seguendo le indicazioni ed il timing inviate da Mirabilia in data 30.09.2024.

Sempre sulla base del timing pervenuto da parte di Mirabilia, l'assemblea dell'Associazione, riunitasi il 16 dicembre 2024, aveva deliberato la trasformazione in Mirabilia S.c.r.l. con efficacia immediata, e conseguentemente in data 20.12.2024 la società Mirabilia Network S.c.r.l. era stata iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Roma. La Camera di Commercio di Pordenone-Udine deteneva, al 31.12.2024, una quota di € 500, pari al 5% del capitale sociale che ammontava ad € 10.000.

Nel corso del 2025, con delibera di Giunta n. 2025000079 del 30.05.2025, è stata ratificata la determina presidenziale nr. 2025000016 del 05.03.2025 che ha approvato l'operazione di fusione di Mirabilia Network S.c.r.l. in IS.NA.R.T. S.c.p.A.. Come conseguenza dell'avvenuta operazione straordinaria, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine alla data odierna detiene una partecipazione in IS.NA.R.T. S.c.p.A. del valore nominale di € 1.075, pari allo 0,37% del capitale sociale. Infatti, gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione hanno deliberato di effettuare la fusione sulla base delle situazioni patrimoniali ed economiche riferite alla data del 30 dicembre 2024 ed hanno quindi determinato il rapporto di cambio nella misura di n. 1.075 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 di IS.NA.R.T. S.c.p.A per ogni quota di Mirabilia.

In seguito alla fusione Mirabilia Network S.c.r.l. è stata cancellata dal registro delle Imprese di Roma in data 27.05.2025;

- con delibera di Giunta n. 2024000119 del 09.07.2024 era stata decisa l'adesione all'Associazione Rete Internazionale per le Piccole e Medie Imprese – International Network for SMEs – INSME in qualità di membro ordinario.

Successivamente, con delibera di Giunta n. 2025000040 del 24.03.2025, è stata deciso il recesso da INSME, in relazione all'attività esercitata di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese, già svolta attraverso le società in house Promos S.c.r.l. e TEF S.c.r.l., al fine dunque di evitare sovrapposizione di attività analoghe e proseguendo in tal modo il processo di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di Commercio di Pordenone Udine, siano esse in società o in associazioni;

- con delibera di Giunta n. 2025000025 del 29.01.2025 la Giunta ha autorizzato l'ingresso della Camera di commercio di Pordenone – Udine nella compagine della società in house Uniontrasporti S.c.r.l. mediante la sottoscrizione di una quota di € 2.000,00 di valore nominale, con un sovrapprezzo di € 800,00, per un valore complessivo di € 2.800,00. Ad oggi, quindi, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine partecipa al capitale sociale di Uniontrasporti S.c.r.l. con una quota del valore nominale di € 2.000, pari allo 0,47%.

La situazione corrente di tali partecipazioni – rinvenibile nella tabella di seguito esposta – è il risultato sia delle variazioni intervenute dal 2019 ad oggi, sia delle operazioni di razionalizzazione effettuate dalle preesistenti CCIAA di Pordenone e di Udine, come prescritto dalle normative via via succedutesi; l'ultima ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/16 da parte della CCIAA nel mese di dicembre 2024 (delibera di



Giunta n. 2024000214 – seduta del 20.12.24) ha individuato le partecipazioni ritenute strategiche per le rispettive realtà territoriali.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
99,3333	TERRITORIO ECONOMIA FUTURO - TEF S.C.R.L.
78,9742	INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA
65,2344	CATAS SPA
48,9634	UDINE ESPOSIZIONI SPA
31,2500	FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SPA
24,0000	CEVIQ – CERTIFICAZIONE VINI E PRODOTTI ITALIANI DI QUALITA' SRL
18,1819	UDINE MERCATI SRL
16,5043	FRIULI INNOVAZIONE SCARL
12,5000	LIGNANO SABBIA D'ORO GESTIONI SPA
10,8250	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SCPA
10,8527	DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
7,9972	PORDENONE FIERE SPA
7,0000	AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA S.C.R.
4,5670	SISTEMA SOSTA E MOBILITA' SPA
3,8045	INNEXA S.C.R.L.
1,7500	MONTAGNA LEADER SCARL
0,7900	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE SRL
0,6723	RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE
0,4700	UNIONTRASPORTI S.C.R.L.
0,3700	I.S.NA.R.T. ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE E CULTURALI S.C.P.A.
0,3663	TECNOSERVICECAMERE SCPA
0,2776	DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCARL
0,2632	INFOCAMERE SCPA
0,1613	IC OUTSOURCING SCRL
0,0634	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL

PARTECIPAZIONI IN ENTI

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
3,0848	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO
4,7695	CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T.
10,8010	N.I.P. - CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
14,5647	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI - COSEF

ENTI/SOCIETA' IN CUI LA CAMERA DI COMMERCIO CORRISPONDE UNA QUOTA ASSOCIATIVA O NELLE QUALI HA IL SOLO POTERE DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO
ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE
ASSONAUTICA NAZIONALE
ASSONAUTICA PORDENONE - UDINE
CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
FONDAZIONE AGRI-FOOD & BIOECONOMY FVG
FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT
FORUM CONSUMATORI-IMPRESA FVG
FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO JONIO
CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA
WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE
FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE - ACADEMY UDINE
FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI ITS ACADEMY ALTO ADRIATICO
ASSOCIAZIONE EFASCE - ENTE FRIULANO ASSISTENZA SOCIALE CULTURALE EMIGRANTI - PORDENONESI NEL MONDO

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2026

2.1 Obiettivi e programmi

Linea strategica pluriennale - Sviluppo e Competitività del territorio

1 - Obiettivo strategico: Rafforzare l'attrattività del territorio dal punto di vista culturale e turistico

Si proseguirà nella programmazione dell'attività improntata sulla promozione del territorio al fine di rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile, attraverso progetti sempre più mirati a sostenere le aziende del territorio. Agendo nell'ambito di progettualità finanziate (Fondo di Perequazione, progetti 20% diritto annuale) proseguiranno le iniziative svolte anche in collaborazione con soggetti istituzionali locali e regionali per promuovere lo sviluppo turistico, valorizzando quanto più possibile territorio, bellezze e tradizioni. L'impegno sarà volto a stimolare la crescita delle destinazioni turistiche (es. brand Pordenonewithlove) e la promozione dei Siti UNESCO regionali, per favorirne una fruizione consapevole, improntata a principi di sostenibilità, con incentivazione di azioni coordinate legate al turismo slow, che permettano un'immersione autentica nelle realtà locali (un tanto, sia attraverso progettualità a livello nazionale, sia attraverso azioni locali, come OpusLoci, per collegare UNESCO e Imprese).

Si interverrà, inoltre, sul rafforzamento delle competenze professionali con un'attenzione specifica alla qualità della filiera turistica, con percorsi di formazione per le imprese improntati ai temi della sostenibilità, accessibilità e innovazione digitale; si favorirà l'integrazione dei percorsi formativi con processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite e, al fine di rafforzare il dialogo tra sistema educativo e sistema economico, si promuoverà la realizzazione di PCTO per gli studenti.

Verrà realizzata inoltre la quarta edizione del forum dedicato all'orizzonte della geoeconomia e geopolitica "Open Dialogues for the Future". Proseguirà altresì il sostegno all'iniziativa di Pordenonelegge – Festa del libro e della libertà realizzata dalla Fondazione Pordenonelegge, che giungerà alla 27° edizione, con rilevanza internazionale.

Prenderà avvio un progetto, in collaborazione con Promoturismo FVG, che ha per obiettivo l'utilizzo dei dati come leva strategica per lo sviluppo turistico, urbano e commerciale del territorio e che prevede, oltre la raccolta dei dati, l'integrazione, l'interpretazione, la trasformazione degli stessi per renderli strumenti evoluti di analisi e supporto concreto alle decisioni.

2 - Obiettivo strategico: Promuovere la tutela e regolazione del mercato e la giustizia alternativa

Troveranno conferma le seguenti azioni: tutelare la regolarità del mercato attraverso la promozione della cultura della legalità, la vigilanza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza dei prodotti, la rilevazione periodica di prezzi e tariffe e l'aggiornamento/diffusione degli usi, l'applicazione delle sanzioni nei casi e nei modi previsti dalle norme; garantire assistenza/consulenza specifica sulle problematiche relative all'etichettatura ed alla sicurezza dei prodotti, fornire assistenza e primo orientamento in tema di brevetti e marchi, favorire la digitalizzazione dei servizi al fine di agevolare e semplificare i rapporti con i cittadini e le imprese, sostenere

il ricorso ai metodi di risoluzione alternativa delle controversie consolidando l'attività dell'Organismo di Mediazione e favorendo la diffusione della cultura della conciliazione. Come deciso dalla Giunta camerale nel corso del 2025, conclusa la fase di controllo del Ministero vigilante, verrà aperta la sede secondaria dell'Organismo di mediazione presso la sede di Pordenone, in modo da poter rispondere alle esigenze di gestione della conflittualità anche di questo territorio.

Si proseguirà con la promozione dello strumento della Composizione negoziata della crisi d'impresa, procedura disciplinata all'interno del nuovo codice della crisi d'impresa, che ha profondamente innovato la previgente legge fallimentare attraverso l'introduzione di strumenti finalizzati a prevenire la crisi e a consentire la prosecuzione delle attività aziendali. La procedura – che ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale e si rivolge agli imprenditori di tutti i settori in condizione di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza – coinvolge a pieno titolo le Camere di Commercio nell'istruttoria e gestione delle istanze e nella diffusione della conoscenza dell'istituto tra imprese e professionisti.

3 - Obiettivo strategico: Promuovere la diffusione della conoscenza - l'informazione economica/sociale a supporto del territorio e delle imprese

Nell'attuale contesto storico caratterizzato da elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, assume un ruolo importante il supporto fornito dai sistemi informativi camerali a disposizione dell'Ente. Si valorizzerà dunque il patrimonio informativo rappresentato dalle banche dati a disposizione del sistema camerale, a supporto di enti e/o imprese per decisioni strategico-organizzative, elaborando report di approfondimento di informazioni a carattere statistico su temi economici di attualità e studi riguardanti analisi approfondite su singoli temi economici, unitamente ad elaborazioni/analisi in chiave evolutiva volte a evidenziare l'andamento dell'economia provinciale e regionale nel quadro di quella nazionale ed internazionale. Si continuerà a sostenere l'indagine Excelsior, che rileva l'andamento dell'occupazione nelle imprese, anche nella fase di divulgazione dei relativi risultati a beneficio delle scelte formative dei giovani.

Da evidenziare, per le finalità di elaborazione di dati e informazioni a supporto del territorio e delle imprese, il progetto da avviare in collaborazione con Promoturismo FVG – già richiamato nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 1 - che ha per obiettivo l'utilizzo dei dati come leva strategica per lo sviluppo turistico, urbano e commerciale del territorio e che prevede, oltre la raccolta dei dati, l'integrazione, l'interpretazione, la trasformazione degli stessi per renderli strumenti evoluti di analisi e supporto concreto alle decisioni.

4 - Obiettivo strategico: Rafforzare le relazioni e le sinergie con le Associazioni di categoria e gli interlocutori istituzionali

Troverà conferma l'opportunità di rafforzare le relazioni con le Associazioni di Categoria e più in generale con gli interlocutori istituzionali qualificati, comprese le partecipate locali, attraverso incontri, consultazioni, azioni di partecipazione aperta, focus group ecc., in occasione dei quali acquisire utili indicazioni per individuare azioni condivise tese a valorizzare e sviluppare il territorio. Proseguirà l'affiancamento alle società partecipate che devono riorganizzarsi per mantenersi competitive ed in linea con le nuove esigenze del mercato.

5 - Obiettivo strategico: Promuovere e valorizzare le eccellenze ed i prodotti made in FVG

Sarà mantenuto l'impegno per la promozione e valorizzazione dei prodotti/produzioni tipiche locali enogastronomiche ed artigianali, attraverso l'ideazione e l'organizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti, di eventi e/o iniziative di marketing territoriale, comprendendo tra di essi anche la valorizzazione dei "Distretti del Commercio". Saranno potenziate le risorse professionali che operano nelle imprese attraverso la certificazione delle competenze.

Linea strategica pluriennale - Sostegno e Competitività delle imprese

6 - Obiettivo strategico: Supportare le imprese con interventi mirati di sostegno economico

Proseguirà l'attività di finanziamento alle imprese con contributi comunitari, regionali e camerali. Da un lato continuerà la gestione dei numerosi bandi via via delegati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, a cui si aggiungeranno i bandi di finanziamento gestiti con risorse camerali per sostenere specifici ambiti/settori ritenuti prioritari.

Questa linea di attività comprende anche le agevolazioni regionali, via via rese disponibili dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore dei cittadini, nonché la gestione del servizio di sconti regionali per l'acquisto di carburanti di autotrazione, interessata dalla fase di transizione degli utenti all'identificativo digitale tramite app telefonica e codice qr che impegnerà gli uffici camerali per i prossimi anni ai fini della dismissione delle tessere a microchip. A questo riferimento, si prende atto che la Regione FVG ha espresso l'intenzione di modificare la legge e lasciare in capo alle Camere solo le attività legate alle imprese di erogazione del carburante.

7 - Obiettivo strategico: Sostenere e accompagnare le imprese nella transizione digitale ed ecologica, nello sviluppo dell'economia circolare e nella condivisione delle fonti energetiche rinnovabili

Coniugare la trasformazione digitale con quella sostenibile ed ecologica rappresenta ancora oggi una delle sfide più attuali e urgenti per rilanciare produzione e investimenti, in particolare da parte delle micro e piccole imprese. Tale trasformazione è altresì centrale per consolidare e rendere strutturali i risultati raggiunti grazie alle iniziative del PNRR, contribuendo all'avvio di un ciclo di sviluppo più inclusivo, resiliente e sostenibile per l'economia del nostro Paese.

I PID - Punti Impresa Digitale - delle Camere di commercio, che in questi anni hanno svolto un'azione fondamentale accompagnando le imprese nei processi di innovazione e di trasformazione digitale, possono dare un contributo rilevante nel raggiungimento dei suddetti obiettivi, rappresentando "hub territoriali informativi e progettuali" per le MPMI sui temi della "Doppia Transizione – digitale ed ecologica".

Le Camere di commercio - attraverso la Rete dei PID e anche con il contributo tecnico operativo e di competenze di Unioncamere e delle strutture nazionali di sistema - metteranno in campo una serie di azioni riconducibili a n. 4 linee strategiche

- *potenziare l'offerta di servizi dei PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale/green;*
- *favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese;*

- continuare a sviluppare i servizi per la Doppia Transizione;
- favorire interventi in materia di sostenibilità.

Relativamente alle iniziative previste per il 2026 la CCIAA di Pordenone-Udine, agirà secondo le linee proposte a livello nazionale nell'ambito delle linee strategiche di cui sopra, legate ai Progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale (nuovo triennio 2026-2028) che prevedono: diffusione tra le imprese degli strumenti di auto-valutazione progettati a livello nazionale dal sistema camerale al fine di valutare il proprio livello di digitalizzazione/sicurezza informatica e sostenibilità aziendale ESG; servizi di primo orientamento/assistenza/formazione per le imprese, in collaborazione con le Società in house TEF, Promos, Innexa, Dintec; attivazione di servizi informativi e di accompagnamento per le imprese in materia di efficientamento energetico e Comunità Energetiche Rinnovabili.

Rafforzare il ruolo dell'Ente nel sistema IVC (Individuazione, Validazione e Certificazione), in sinergia con scuole, ITS, enti formativi e imprese, per facilitare l'inserimento lavorativo, sostenere la mobilità professionale e contribuire alla competitività delle imprese nei settori chiave della transizione digitale e green colmando il divario tra domanda e offerta di competenze.

8 - Obiettivo strategico: Semplificare e sburocratizzare gli adempimenti a carico delle imprese

Alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese, rendere più agili e funzionali i servizi offerti, facilitare l'accesso a dati certi e informazioni chiare, rappresenteranno il percorso strategico da perseguire con continuità, al cui interno il Registro Imprese, quale base dati di interesse nazionale, riveste un ruolo determinante. Da qui l'esigenza di presidiarne certezza e veridicità dei contenuti arricchiti anche con l'introduzione di nuove sezioni speciali quali quelle dedicate al titolare effettivo e alle imprese culturali e creative. Prosegue l'ammodernamento tecnologico degli strumenti a disposizione dell'utenza attraverso una maggiore automazione dei processi (DIRE) in funzione della creazione di un ambiente unico per la gestione delle pratiche (New Copernico – New Quorum). La qualità del dato viene garantita attraverso la certezza del domicilio digitale d'impresa, la pulizia strutturale dei dati contenuti nel registro stesso e l'adeguamento delle attività per aggiornamento della nuova classificazione ATECO.

Rientreranno in questo percorso anche le azioni volte alla digitalizzazione dei processi/servizi camerali ampliando l'offerta dei servizi resi online a imprese e cittadini, già oggi numerosi, cogliendo, ove possibile, anche opportunità di finanziamenti esterni.

9 - Obiettivo strategico: Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese

Verranno consolidati ed ampliati i servizi di preparazione e avviamento, assistenza e accompagnamento all'estero in particolare per le imprese di micro-piccole-medie dimensioni, sia per realtà potenziali esportatrici, sia per quelle già attive sui mercati globali, rafforzando le attività di promo-commercializzazione legate al B2B. Nelle attività si punterà all'integrazione con le nuove tecnologie digitali sia internamente nella creazione dei servizi, sia nella proposizione alle imprese nei loro percorsi internazionali, facendo leva sulla sostenibilità quale elemento competitivo a livello mondiale. I mercati di interesse risultano essere le macroaree Europa, Europa orientale, Nord America e America Latina, Asia, Medioriente e Africa. Lo sviluppo dei programmi si baserà sull'ascolto delle istanze del territorio e degli stakeholder di riferimento, in primis le Associazioni di

Categoria e l'Amministrazione Regionale, comprese le sue strutture operative deputate, in accordo con le reti all'estero dei Ministeri di competenza. Nella programmazione delle attività sarà data particolare attenzione allo sviluppo di percorsi articolati ad hoc a supporto delle produzioni tipiche connesse ai territori, con l'obiettivo di incrementare capacità e competitività delle relative imprese nel proporsi ai mercati internazionali. I servizi di accompagnamento fisico all'estero saranno resi in regime de minimis, incluso il processo collegato.

Le richiamate azioni, realizzate attraverso le società in-house Promos Italia e TEF srl (quest'ultima con riguardo in particolare al settore della subfornitura) - saranno sviluppate anche nel quadro di progettualità nazionali e internazionali che attingono a finanziamenti di terzi, in primis quelli comunitari, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e della loro massima efficacia; si citano in tal senso l'Enterprise Europe Network, i fondi derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale ed i fondi di Perequazione.

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027, proseguirà l'attività di monitoraggio delle opportunità offerte dai Programmi europei nell'ambito della progettazione comunitaria con particolare attenzione ai progetti Interreg, che rappresentano un pilastro fondamentale per la cooperazione interregionale in Europa.

Saranno realizzate attività di informazione, formazione e preparazione delle imprese, con l'obiettivo di favorirne l'accesso ai mercati strategici.

Proseguirà l'attività dell'Ente volta alla digitalizzazione, sostenibilità e semplificazione dei servizi certificativi per l'export, in particolare per quanto riguarda l'assistenza alle imprese sulla nuova interfaccia del software Infocamere "Certò" – operativo dalla fine del 2025 - e sulla completa dematerializzazione dei carnet ATA per l'esportazione, l'importazione e il transito temporaneo di merci.

10 - Obiettivo strategico: Promuovere e supportare l'orientamento al lavoro ed alle professioni

Troverà conferma l'impegno volto a sostenere le iniziative di collaborazione tra imprese, scuola ed enti del territorio per favorire progetti di alternanza, percorsi di orientamento e sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e di matching domanda/offerta di lavoro, avendo come riferimento i fabbisogni espressi dal mercato e le opportunità offerte dalla filiera formativa tecnico-professionale, dall'istruzione tecnica superiore e dai percorsi anche universitari presenti sul territorio.

Nell'ottica del miglioramento dei percorsi di orientamento verranno valorizzati i dati raccolti con l'indagine Excelsior sui bisogni occupazionali futuri delle imprese.

11 - Obiettivo strategico: Sostenere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa con iniziative informative e di sensibilizzazione

Verrà garantito il supporto ai futuri imprenditori attraverso azioni di formazione, consulenza e prima informazione allo sportello avvalendosi anche dei nuovi portali "Servizio nuove imprese" e "Portale agevolazioni"; nel contempo proseguirà la formazione dedicata sia alla creazione/consolidamento di nuove imprese, sia alla gestione d'impresa, al fine di favorire la valorizzazione del capitale umano chiamato ad adattarsi ai modelli di trasformazione digitale e di sostenibilità. Si garantirà, inoltre, l'attivazione di iniziative info-formative volte a sviluppare l'imprenditoria giovanile e femminile, nonché a sostenere la nascita di imprese innovative e di start up, nonché a diffondere più in generale la cultura d'impresa.

Si sosterranno le PMI anche in tema di accesso al credito con iniziative di promozione, supporto e assistenza sul tema.

Relativamente al supporto alla creazione di impresa, nel corso del 2026, verrà ulteriormente potenziato il Servizio Nuove Imprese (SNI) attraverso servizi di orientamento e assistenza all'apertura di un'impresa, tramite appositi Infopoint, presso i quali l'aspirante imprenditore, dopo un primo colloquio di orientamento ed informazione al percorso imprenditoriale, potrà approfondire, tramite colloqui personalizzati/gruppo le principali tematiche indispensabili per l'avvio di un'impresa.

Verrà migliorata l'attività di promozione del servizio e l'interoperabilità con la piattaforma SNI Nazionale.

Per quanto riguarda il finanziamento alle imprese, proseguirà il proficuo rapporto di collaborazione con Innexa per la definizione di una serie di attività di primo orientamento/assistenza sui canali di finanziamento alternativo al credito bancario e sull'introduzione di parametri ESG legati alla sostenibilità di concerto con Dintec e la Fondazione Agrifood, la Convenzione con l'Ente per il Micro credito e verranno migliorate – all'interno del Servizio Nuove Imprese – le attività legate al Portale agevolazioni, servizio particolarmente richiesto ed apprezzato a favore delle PMI per l'accesso a finanziamenti agevolati, bandi ed incentivi per le PMI.

Linea strategica pluriennale - Efficienza e Competitività dell'Ente

12 - Obiettivo strategico: Migliorare l'efficienza e la semplificazione dei processi interni

Proseguirà il percorso avviato di introduzione dell'approccio alla Lean organization a nuovi processi di lavoro interni, al fine di individuare modalità operative volte alla semplificazione e sburocratizzazione del lavoro; dato per presupposto che l'organizzazione dell'Ente già presenta un livello di digitalizzazione molto elevato, proseguirà il percorso di digitalizzazione dei processi con l'obiettivo di conseguire ulteriori margini di efficientamento della struttura.

Si avvierà inoltre il percorso di introduzione dell'intelligenza artificiale attraverso la sensibilizzazione, la formazione e l'acquisizione delle competenze necessarie per un utilizzo consapevole dello strumento da parte del personale.

13 - Obiettivo strategico: Rafforzare e integrare la comunicazione e l'immagine del gruppo CCIAA

In esito all'approvazione del piano strategico di comunicazione per il triennio 2026-2028, che definisce gli obiettivi a medio-lungo termine, si proseguirà - attraverso tutti i canali di comunicazione - a rafforzare l'immagine e la comunicazione dell'Ente lungo tre direttrici prioritarie di intervento: costruire un'identità forte e distintiva, promuovere la cultura d'impresa tra i giovani under 35, rafforzare la governance della comunicazione e introdurre strumenti innovativi a supporto. Nel contempo verranno ampliati gli strumenti volti a coinvolgere gli stakeholder con iniziative di consultazione/partecipazione e di customer satisfaction.

14 - Obiettivo strategico: Garantire economicità, efficacia e completa digitalizzazione della gestione dell'Ente

Consolidare la salute economica dell'Ente, quale requisito per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità e riorganizzare l'Ente al fine di conseguire ulteriori margini di economicità ed efficacia dell'azione camerale rappresenteranno obiettivi da consolidare anche attraverso investimenti tecnologici e infrastrutturali. L'inserimento di strumenti di gestione informatizzata dei dati costituirà un obiettivo da perseguire nei diversi ambiti di attività dell'Ente. Saranno tenuti sotto controllo alcuni indicatori economico-finanziari e di struttura gestiti attraverso la piattaforma di benchmarking Pareto.

15 - Obiettivo strategico: Assicurare la compliance in tema di trasparenza, anticorruzione, sicurezza e privacy

Verrà consolidato il presidio dell'aderenza dell'azione pubblica alle norme, con particolare attenzione a quelle che, qualora violate, comportino sanzioni da parte di autorità terze; quindi particolare attenzione sarà riservata al presidio delle attività di individuazione e gestione del rischio negli ambiti relativi alla prevenzione della corruzione e trasparenza, alla sicurezza delle informazioni ed alla sicurezza informatica, alla sicurezza del lavoro ed alla tutela dei dati personali, riservando particolare attenzione alla formazione per sensibilizzare e favorire maggior consapevolezza da parte del personale su queste tematiche. Verrà avviata un'attività di monitoraggio e sensibilizzazione su questi aspetti di compliance normativa nei confronti delle società partecipate.

16 - Obiettivo strategico: Promuovere un ambiente di lavoro dinamico, professionale e attrattivo per le risorse umane

Rappresentando la gestione del capitale umano e lo sviluppo organizzativo presupposti indispensabili per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche sia per perseguire gli obiettivi strategico-operativi, sia per erogare servizi migliori agli stakeholder, si continuerà ad investire in politiche di reclutamento del personale in possesso di competenze in linea con le nuove esigenze camerali, anche al fine di sopperire al mancato ricambio generazionale dovuto alle precedenti stagioni di blocco delle assunzioni. Nel contempo si sosterranno politiche volte a sviluppare skills e competenze professionali richieste dalle posizioni di lavoro individuate dall'Ente, sviluppando ed aggiornando in via sistematica un sistema integrato di valutazione e attivando percorsi formativi e di valorizzazione delle performance, del potenziale e della motivazione; particolare attenzione sarà riservata anche alle politiche di welfare, nel rispetto dei vincoli normativi.